

# VITAPAN PLUS®

Istruzioni di montaggio

# VITA LINGOFORM®



VITA shade, VITA made.

**VITA**

# VITAPAN PLUS®



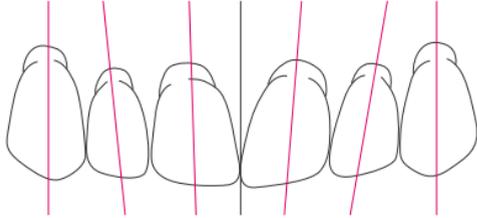
In una riabilitazione protesica VITAPAN PLUS esprime il suo straordinario potenziale. L'andamento individualizzato del bordo incisale, la naturalezza delle

caratteristiche di curvatura e angolari e la vitalità della tessitura superficiale labiale fanno sì che il dente sembri essere cresciuto in bocca. Le chiusure interdentali non solo consentono una configurazione naturale delle papille ma agevolano anche una corretta puli-



zia della protesi da parte del paziente. La configurazione palatale sostiene la guida anteriore e contribuisce ad una migliore fonetici a protesi inserita.

## Montaggio degli incisivi superiori

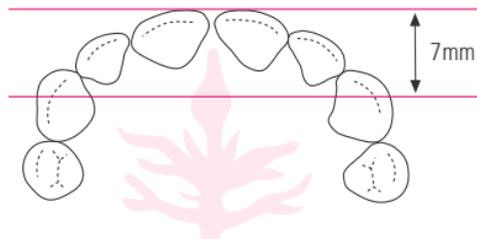


Un montaggio naturale degli incisivi si realizza osservando i seguenti parametri:

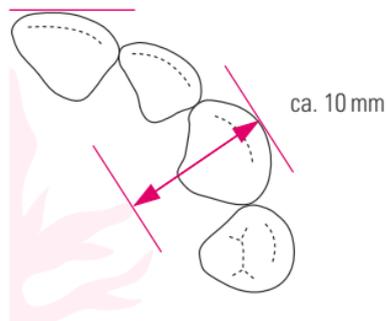
- 1 verticale
- 2 cervicalmente inclinato verso distale
- 3 tendenzialmente verticale, con il colletto verso vestibolare
- I bordi incisali **degli incisivi centrali** nell'arcata superiore sono paralleli al piano di occlusione e lo superano di ca. +/- 1-2 mm.
- I bordi incisali **degli incisivi laterali** nell'arcata superiore sono paralleli al piano di occlusione e non lo toccano.
- Le punte **dei canini** si trovano all'incirca sul piano di occlusione.

In funzione dell'atrofia della mascella superiore i denti si trovano davanti alla cresta alveolare – con le superfici labiali oltre il vestibolo.

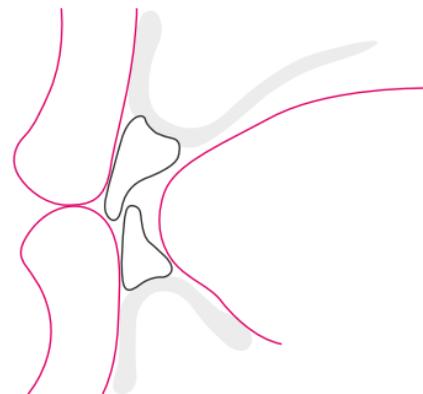
## Montaggio degli incisivi superiori



In occlusione normale gli incisivi superiori hanno una distanza di ca. 7 mm dal centro della papilla incisiva.

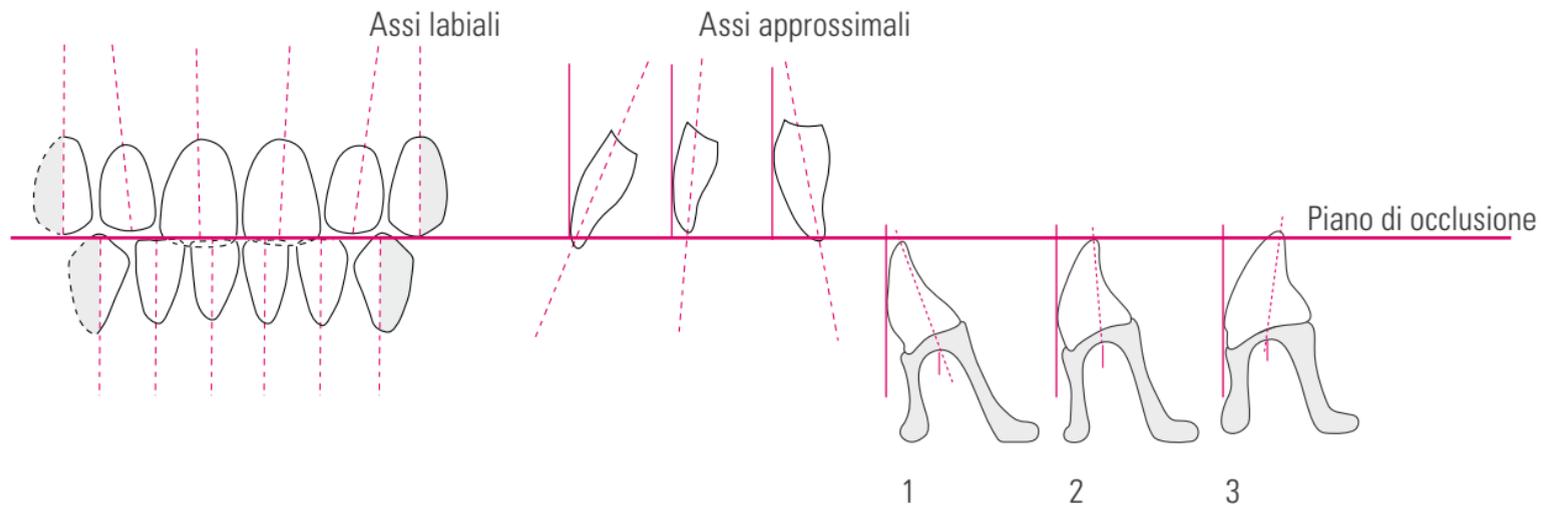


Le superfici labiali degli incisivi superiori sostengono il labbro superiore. I bordi incisali degli incisivi centrali conferiscono una forma armoniosa al profilo delle labbra.

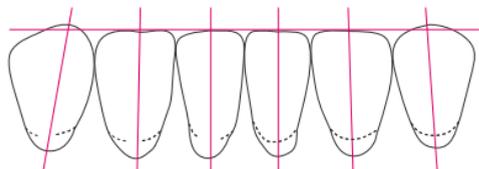


Le punte dei due canini sono distanziate di ca. 10 mm dall'estremità della prima coppia di pieghe palatali.

## Montaggio degli incisivi rispetto al piano di occlusione



## Montaggio degli incisivi inferiori



Parametri per il montaggio degli incisivi inferiori:

- I bordi incisali degli incisivi inferiori coincidono con il piano oclusale e sono ad esso paralleli.
- Le punte dei canini sporgono leggermente dal piano oclusale.

Da labiale:

- 1 dritto e verticale
- 2 inclinato leggermente verso mesiale
- 3 dritto o inclinato leggermente verso mesiale
- La faccetta distale è orientata verso i molari.

Per la posizione dei colletti riferita alla cresta alveolare si può adottare la seguente regola ferrea: 1 sulla cresta alveolare, 2 accostato e 3 al di fuori della cresta.

# VITA LINGOFORM®

## Il genio universale dei denti posteriori



Tenuto conto di tutte le caratteristiche di un dente posteriore naturale, VITA LINGOFORM è un dente posteriore veramente multifunzionale. Essendo indicato per tutti i settori della protesi dentale, è ormai ritenuto indispensabi-

le da molti laboratori odontotecnici. La riproduzione univoca della centrica e l'intersecazione sferica delle superfici approssimali consentono un montaggio sicuro e controllabile dei LINGOFORM con tutti i tipi di morso. Essendo predisposto per le molteplici tecniche di montaggio, anche quella lingualizzata, soprattutto in protesi totale il dente VITA LINGOFORM è in grado di prevenire atrofia delle creste alveolari anche quando in occlusione statica e dinamica i rapporti mandibolari sono sfavore-

voli. Il design oclusale è indicato sia per il montaggio dente-dente che per il rapporto uno-a-due. La possibilità di ampliare lo spazio per la lingua e la realizzazione di un importante sostegno per le guance offerte dai denti VITA LINGOFORM completano il confort protesico del paziente.

## Il significato dell'occlusione lingualizzata in protesi dentale



Caratteristica principale del montaggio lingualizzato è l'ottimizzazione della stabilizzazione della protesi.

Occorre prestare attenzione che tutte le forze di masticazione in prossimità del contatto occlusale - sia in occlusione statica che dinamica - siano dirette verso il centro. Nel montaggio dei denti i contatti palatali centrali costituiscono il punto focale.

# Il significato dell'occlusione lingualizzata in protesi dentale

## Risultati statici e terapeutici positivi:

- Miglioramento determinante delle riabilitazioni protesiche su pazienti con rapporti mandibolari staticamente sfavorevoli o fortemente divergenti. Ciò significa che sia con arcate estese che piccole - che spesso vengono risolte con posizione a morso inverso – i denti superiori possono essere montati maggiormente verso buccale, senza destabilizzare la protesi. In tal modo è possibile prevenire anche la formazione di punti di pressione.
- Grazie all'azione assiale delle forze questo concetto rispetta i tessuti di supporto della protesi, aspetto che può essere utile anche per il successo della protesi implantare. Soprattutto perchè si evitano in larga misura forze di spinta orizzontali.
- Il posizionamento preciso dei denti nella cosiddetta zona neutra (equilibrio muscolare) comporta un miglior contatto con le guance e lascia percepibilmente maggior spazio per la lingua. Il contatto con la guancia impedisce l'accumulo del bolo alimentare nel vestibolo e contribuisce alla stabilizzazione orizzontale della protesi.

# Il significato dell'occlusione lingualizzata in protesi dentale

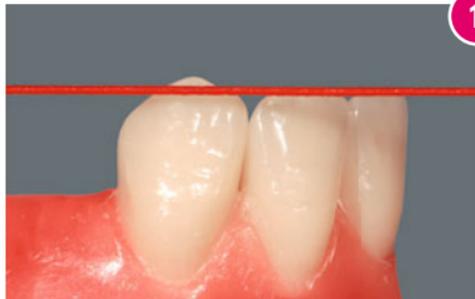
## Per i pazienti significa:

- Maggiore confort grazie all'incremento di spazio disponibile per la lingua.
- Riduzione dei morsi alle guance perchè le cuspidi buccali sono fuori contatto.
- Riduzione dei punti di pressione.
- Sono possibili piccoli movimenti regolatori di controllo (Dr.Hiltebrandt) con disclusione ridotta.

## Vantaggi per l'odontotecnico:

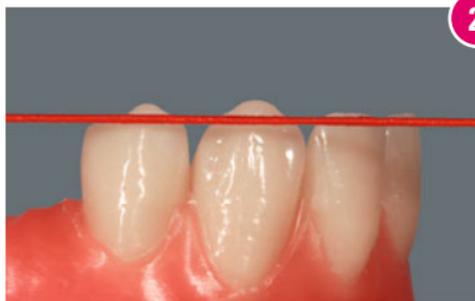
- Contatti riproducibili univocamente.
- Criteri di montaggio riproducibili e controllabili.
- Montaggio efficiente, veloce e sicuro.

## Montaggio degli incisivi inferiori e del primo premolare



Gli incisivi inferiori si allineano al piano oclusale e le superfici labiali sono dirette verso la piega mucolabiale superiore.

I canini hanno l'asse longitudinale perpendicolare al piano di occlusione e sporgono di ca. 1 mm.



Il primo premolare inferiore si orienta direttamente sul canino: anche in questo caso la posizione è perpendicolare rispetto al piano oclusale.

La parte mesiale della faccetta buccale sporge dal piano di occlusione come il canino, l'andamento della parte disto-buccale è sul livello del piano oclusale.

## Controllo del montaggio dei primi premolari inferiori



- L'asse del dente è perpendicolare al piano oclusale.
- Fig. 3: l'area mesio-buccale sporge dal piano oclusale.
- Fig. 4: la parte disto-buccale è allineata al piano oclusale
- Fig. 5: le punte delle cuspidi linguali sono in corrispondenza del piano oclusale



Avvertenza: per ottenere punti di contatto ottimali, la cuspidi linguale del primo premolare inferiore è configurata per corrispondere alla sua importanza funzionale. V. anche Fig. 16, 21, 23

## Montaggio del secondo premolare inferiore



6

Nell'arcata inferiore rispetto al primo premolare il secondo premolare viene inclinato leggermente verso distale.



7

Mesialmente al primo premolare deve risultare un passaggio arrotondato armonioso, che favorisce il posizionamento funzionale del primo premolare superiore. V. anche Fig. 19



8

Anche la cuspidè linguale viene tenuta al piano oclusale. V. anche Fig. 10, 13

Verso sagittale il prolungamento della faccetta distale del canino prosegue nelle fessure centrali di premolari e molari. V. anche Fig. 11

## Montaggio del primo molare inferiore **senza** montaggio del secondo molare inferiore



9

Seguendo la tendenza adottata per il secondo premolare, il primo molare viene sollevato distalmente, in modo che la cuspid disto-buccale raggiunga il livello del canino e del primo premolare, vale a dire sporga di ca. 1 mm dal piano occlusale: Fig. 9.



10

Le cuspidi linguali vengono allineate al piano occlusale: Fig. 10  
V. anche Fig.13



11

Verso sagittale il prolungamento della faccetta distale del canino prosegue lungo le fessure centrali dei premolari e molari: Fig. 11

## Montaggio dei posteriori inferiori



12

### Ausili di controllo (attenzione: non punti di contatto):

Con l'aiuto di marcature (attenzione: non si tratta di punti di contatto) sulle punte delle cuspidi linguali dei denti inferiori VITA LINGOFORM, oltre al controllo con l'elastico, è possibile verificare facilmente il montaggio corretto dei posteriori e la loro posizione per quanto riguarda l'altezza uniforme rispetto al piano occlusale.



13

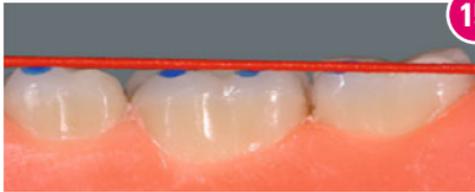
Questa prospettiva mostra l'andamento delle cuspidi in montaggio sia da linguale verso buccale che da buccale verso linguale. E' possibile riconoscere che tutte le cuspidi, ad eccezione di quella buccale del primo premolare e quella distale del primo molare, sono al livello del piano di occlusione.

## Montaggio del primo molare inferiore **con** montaggio del secondo molare inferiore



14

Seguendo la tendenza adottata per il secondo premolare, in questo caso il primo molare viene montato piatto, vale a dire la cuspidi disto-buccale tocca il piano occlusale.



15

Anche le cuspidi linguali toccano il piano occlusale.



16

Verso sagittale il prolungamento della faccetta distale del canino prosegue nelle fessure centrali di premolari e molari.

## Montaggio dei posteriori inferiori



17

Con l'aiuto di marcature sulle punte delle cuspidi linguali dei posteriori inferiori VITA LINGOFORM oltre ad eseguire il controllo con l'elastico è molto semplice verificare il corretto posizionamento di montaggio dei posteriori.



18

Questa prospettiva visualizza l'andamento linguale rettilineo delle cuspidi nel montaggio da mesiale a distale.

## Montaggio dei posteriori superiori – primo premolare superiore



19



20

Fig. 19: il primo premolare superiore è perpendicolare rispetto al piano occlusale e per quanto riguarda la funzione in rapporto dente-dente con il suo antagonista. V. anche Fig. 4, 7

Fig. 20: da buccale il primo premolare superiore è in posizione leggermente aperta, il primo premolare inferiore ha contatto con la lista marginale mesiale e nella zona della fossa mesio-centrale del primo premolare superiore.



21

Per migliorare la statica sul lato palatale il primo premolare superiore va in contatto pieno con la fossa centrale del suo antagonista inferiore.

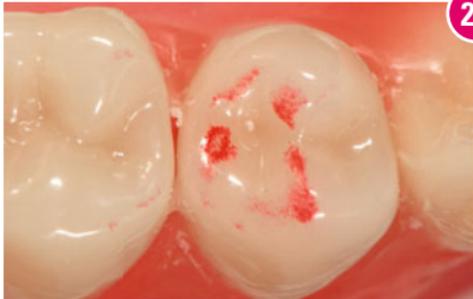
## Primo premolare superiore: contatti



22

I contatti reciproci tra i primi premolari sono univoci e sempre riproducibili.

Nell'arcata superiore la lista marginale mesiale della cuspidale palatale forma una reciproca tripodizzazione univoca (sostegno a tre punti) con la fossa disto-linguale del premolare inferiore.



23

Verso buccale è necessario lasciare sufficiente spazio libero.

Questo è necessario per poter sfruttare i favorevoli spazi liberi nei molari.

V. anche Fig. 20

## Montaggio del primo molare superiore



24

Per la correlazione sicura e univoca (massima quantità di punti di riferimento) è opportuno montare il primo molare prima del secondo premolare.

Il primo molare è in rapporto dente-dente come i premolari.



25

Oltre ad un contatto palatale centrale occorre prestare attenzione ad una apertura buccale sufficientemente ampia.

Generalmente deve essere di 1 - 2 mm.

V. anche Fig. 26, 27, 28

## Montaggio del secondo premolare superiore



26

Nella lacuna esistente si inserisce quindi il secondo premolare superiore . Anche questo è in rapporto funzionale dente-dente e quasi in asse con il suo antagonista nell'arcata inferiore.



27



28

Il secondo premolare superiore viene montato conseguentemente con uno spazio buccale libero. Per le sue dimensioni si inserisce tra il primo premolare ed il primo molare. Deve crearsi un passaggio armonioso, ove lo spazio libero aumenta progressivamente dal primo premolare all'ultimo molare.

## Contatti tra i posteriori superiori e inferiori



29

Contatti sui denti posteriori VITA LINGOFORM:

Fig. 29: i contatti si trovano principalmente sull'appoggio palatale.

Fig. 30: le cuspidi palatali vanno a contatto esattamente nelle fosse dei denti inferiori.



30

Questo tipo di montaggio favorisce la stabilizzazione della protesi nel senso di una migliore statica e di un maggiore spazio per la lingua.

In tal modo è possibile ridurre al minimo le forze trasmesse alle mucose o all'osso sottostante. Generalmente ciò significa rispetto dei tessuti che supportano la protesi e questo aspetto può essere determinante per la sopravvivenza di eventuali impianti esistenti.



31

Fig. 31: Intercuspidazione ideale da palatale.

## Lavoro finito



32

Osservando il montaggio concluso da mesiale, buccale e palatale si riconosce sempre la correlazione tra funzione univocamente riproducibile e armonia ottica.



33

Gli ottimi (cioè altamente precisi) contatti palatali sono assicurati dall'attuazione dei principi dell'occlusione linguale secondo Gerber. Nel contempo vengono soddisfatti i requisiti per un allineamento funzionale dei denti in un montaggio staticamente perfetto.

## Forme speciali



Soprattutto in protesi totale il primo premolare superiore ha un ruolo chiave.

Oltre al sostegno centrico palatale, è in grado di assumere una funzione di guida come nella dentatura naturale quando la mandibola inferiore si porta posizione centrale.



34

Per rendere questa guida più attiva o più passiva, è possibile invertire i quadranti del primo premolare superiore prima del montaggio.

Nell'arcata inferiore non si effettua alcuna modifica. I contatti in centrica dei premolari restano praticamente invariati.

## Scambio 14/24



35

dente 14 ditettamente dalla placchetta



36

dente 24 scambiato

Se si effettua una inversione tra il dente 14 ed il 24 come illustrato nelle figure, si nota soprattutto una differenza:

Fig. 35: la faccetta di guida integrata nel primo premolare è chiaramente riconoscibile da disto-buccale.

Fig. 36: se si invertono il 14 con il 24 questa faccetta di guida passa da distale a mesiale. In tal modo si ha un incremento dello spazio libero buccale intorno alla posizione centrica ed un rafforzamento dei contatti palatali.



A



B

Praticamente non risulta alcuna differenza nella direzione dell'asse del dente e nel rapporto dente-dente

Fig. A e B: malgrado l'inversione dei denti la relazione tra i contatti resta invariata.

## Realizzazione sicura dei punti di contatto



L'universalità dei VITA LINGOFORM è sottolineata anche dalla sicura definizione di tripodizzazione centrica dei molari nella zona mesiale, centrale e distale della fossa oclusale inferiore.



Nel caso di spostamento del centro la tripodizzazione viene mantenuta integralmente – questa caratteristica è fondamentale sia in protesi combinata e che implantare.

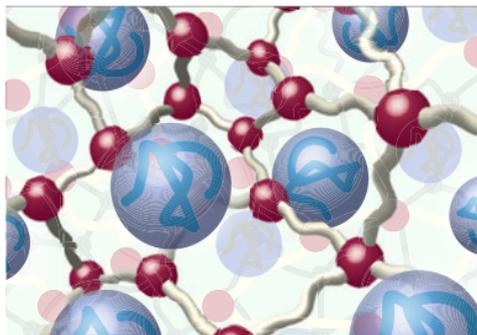
## Lavoro finito



Lavoro finito con **VITAPAN PLUS**<sup>®</sup> T46 e L37  
e **VITA LINGOFORM**<sup>®</sup> 22L sup. e inf.

Perfetto in forma e funzione.

## VITAPAN PLUS, VITA LINGOFORM – la miglior sostanza



-  Perle PMMA, attivate da monomero
-  Monomero reticolato
-  Microparticelle di carica inorganica, inserite per polimerizzazione nel reticolo polimerico

- Nel **materiale MRP**(**M**icrofiller **R**einforced **P**olyacrylic) sviluppato da VITA microparticelle di carica inorganica con una granulometria ottimale vengono inserite per polimerizzazione nel reticolo polimerico.
- **Perfetta omogeneità e caratteristiche di elevata qualità sono garantite in tutto lo spessore del dente.**
- Inoltre con il successivo procedimento di pressatura di compensazione VITA NPV, unico nel suo genere, si ottiene **un materiale perfettamente omogeneo**, che si **distingue per l'intimo legame tra colletto, dentina e smalto - costituiti tutti dallo stesso materiale.**
- La struttura chimica assicura un'elevata caricabilità meccanica – indipendentemente che si tratti di riabilitazioni supportate da mucosa o impianti.

## Fonti

Hofmann-Axthelm, Lexikon der Zahnmedizin

Hohmann-Hielscher, Lehrbuch der Zahntechnik, Quintessenz Verlag 2001

Stuck /Horn „Zahnaufstellung in der Totalprothetik“

Parsche E., Funktionslehre/Biomechanik Graz 2006

Gründler, H. /Stüttgen, U., Die Totalprothese, Verlag Neuer Merkur GmbH 1995

Linke u.a., 2001

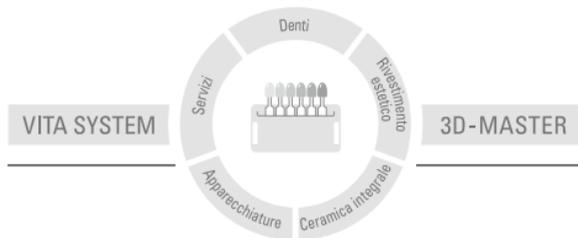
Tschirch, 1966

VITA, Direttive per la protesi totale, 2010

Ringraziamo Karl-Heinz Körholz per il suo aiuto nella realizzazione di queste istruzioni di montaggio.



Questa linea di prodotti è disponibile in colorazione VITA SYSTEM 3D-MASTER e VITA classical A1–D4. E' assicurata la compatibilità cromatica con tutti i materiali VITA SYSTEM 3D-MASTER e VITA classical. Con l'ineguagliato VITA SYSTEM 3D-MASTER si riproducono in modo sistematico, univoco e completo tutti i colori dei denti naturali.



**Avvertenza:** I nostri prodotti vanno utilizzati in conformità alle istruzioni d'uso. Non assumiamo responsabilità per danni che si verifichino in conseguenza di incompetenza nell'uso o nella lavorazione. L'utilizzatore è inoltre tenuto a verificare l'idoneità del prodotto per gli usi previsti. Escludiamo qualsiasi responsabilità se il prodotto viene utilizzato in combinazioni non compatibili o non consentite con materiali o apparecchiature di altri produttori. La nostra responsabilità per la correttezza di queste indicazioni è indipendente dal titolo giuridico e, se legalmente consentito, è in ogni caso limitata al valore della merce fornita come da fattura al netto dell'IVA. In particolare, se legalmente consentito, non rispondiamo in alcun caso per mancato guadagno, danni indiretti, danni consequenziali o per rivendicazioni di terzi nei confronti dell'acquirente. Qualora una richiesta di risarcimento venga avanzata per comportamento colposo (colpa in "contrahendo", violazione contrattuale positiva, atto illecito) ad essa si darà luogo esclusivamente nel caso di dolo o colpa grave.

La VITA Modulbox non è necessariamente parte integrante del prodotto. Data di questa informazione per l'uso: 02.13  
VITA ZAHNFABRIK è certificata secondo la Direttiva sui Dispositivi Medici e i seguenti materiali sono marcati **CE**<sub>0124</sub>:

**VITAPAN PLUS®** US 5498157 A • AU 659964 B2 • EP 0591958 B1

**VITA LINGOFORM®** US 5498157 A • AU 659964 B2 • EP 0591958 B1

# VITA

---

VITA Zahnfabrik H. Rauter GmbH & Co.KG

Postfach 1338 · D-79704 Bad Säckingen · Germany

Tel. +49(0)7761/562-0 · Fax +49(0)7761/562-299

Hotline: Tel. +49(0)7761/562-222 · Fax +49(0)7761/562-446

[www.vita-zahnfabrik.com](http://www.vita-zahnfabrik.com) · [info@vita-zahnfabrik.com](mailto:info@vita-zahnfabrik.com)

 [facebook.com/vita.zahnfabrik](https://facebook.com/vita.zahnfabrik)

© VITA Zahnfabrik H. Rauter GmbH & Co.KG